Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 | **Roma — Lunedì, 13 settembre** | **Numero 227**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: **Decreto Luogotenenziale** *n. 1356 col quale sono apportate alcune variazioni nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1914-1915* — **Decreti Luogotenenziali** *nn. 1357, 1358, 1359 e 1360 riflettenti: Approvazione di statuto — Passaggio d'un Comune dalla 4ª alla 3ª classe in riguardo al dazio di consumo — Classificazione di scuola di commercio — Applicazione di tassa di famiglia* — **Decreto Luogotenenziale** *col quale viene sostituito un membro nella Commissione nominata in esecuzione all'art. 183, lettera* d), *del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari* — **Relazioni e Decreti Luogotenenziali** *per la proroga di poteri dei Regi commissari straordinari di Carpi (Modena) e Gioia del Colle (Bari)* — **Decreto Ministeriale** *per il collocamento in aspettativa per comprovati motivi di salute di un segretario di seconda classe nella Direzione generale del Fondo per il culto* — **Comando supremo del R. esercito**: *Ordinanza del 21 agosto 1915 colla quale si estendono ai territori occupati alcune leggi penali del Regno* — **Ministero dell'interno**: *Dimissione e nomina di membri nel Consiglio provinciale di sanità di Reggio Calabria — Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio**: *Comunicato* — Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di maggio 1915* — **Ministero di grazia e giustizia e dei culti**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero del tesoro**: Direzione generale del debito pubblico - *Rettifiche d'intestazione — Smarrimento di ricevuta — Avviso* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministeri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio**: *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.*

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — Cronaca italiana — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* **— Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1356 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri straordinari al Governo in caso di guerra e durante la guerra medesima;

Visto il R. decreto 23 maggio 1915, n. 727, col quale, fra l'altro, vennero assegnate al bilancio del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1914-915, lire 25.000 per spese di rimpatrio dei nostri diplomatici, ed altrettanta somma per quelle di rimpatrio dei diplomatici esteri;

Considerato che le spese verificatesi pel rimpatrio dei nostri diplomatici superano il fondo suindicato e che alla maggiore occorrenza si rende possibile provvedere col trasporto di lire 13.000 da quello autorizzato per il rimpatrio dei diplomatici esteri, che offre esuberanza di disponibilità;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione del Ministero degli affari

esteri per l'esercizio finanziario 1914-915 sono apportate le seguenti variazioni:

In aumento:

Cap. n. 60-*ter-G*. « Spese varie per il rimpatrio dei nostri diplomatici » lire tredicimila (L. 13.000).

In diminuzione:

Cap. n. 60-*ter-H*. « Spese varie per il rimpatrio dei diplomatici esteri » lire tredicimila (L. 13.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — SONNINO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1357

Decreto Luogotenenziale 26 agosto 1915, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, è approvato il nuovo statuto dell'Associazione fra gli utenti di caldaie a vapore, con sede in Milano.

N. 1358

Decreto Luogotenenziale 19 agosto 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è autorizzato il passaggio del comune di Pordenone, in provincia di Udine, dalla 4ª alla 3ª classe nei riguardi del dazio consumo a decorrere dal 1° aprile 1915, dal qual giorno il canone annuo corrisposto allo Stato dal Comune medesimo è elevato da lire 28.262,25 a L. 32.298,12.

N. 1359

Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, la R. scuola di commercio di 1° grado in Riposto, a sensi e per gli effetti della legge 14 luglio 1912, n. 854, e del relativo regolamento 22 giugno 1913, n. 1014, è classificata come scuola di 2° grado con il titolo di « R. scuola commerciale ».

N. 1360

Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Santa Marina (Salerno) di applicare nell'anno 1915 la tassa di famiglia in base alla tariffa deliberata in adunanza consiliare del 1° gennaio scorso.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Visto l'art. 183, lettera *d*), del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1875, n. 70, che determina in qual modo debba essere composta la Commissione incaricata di esaminare se i motivi della destituzione degli impiegati civili dello Stato siano tali da produrre anche la perdita del diritto a trattamento di quiescenza;

Visto il decreto Reale 7 febbraio 1915, n. 1845, registrato alla Corte dei conti, col quale si costituisce, per l'anno 1915, la Commissione predetta;

Considerato che il sig. comm. avv. Tito Sabatini, consigliere di Cassazione, non può più far parte di tale Commissione, perchè collocato a riposo a datare dal 23 giugno 1915, essendo stato raggiunto dai limiti di età;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e del ministro del tesoro;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. comm. avv. Domenico Blancuzzi, consigliere di cassazione, sostituirà per il secondo semestre 1915, nella Commissione nominata pel 1915, in esecuzione di quanto dispone l'art. 183, lettera *d*), del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, il sig. comm. avvocato Tito Sabatini, consigliere di Cassazione, collocato a riposo per raggiunti limiti di età a datare dal 23 giugno 1915.

Il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del tesoro sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà altresì registrato dalla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 22 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 6 settembre 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Carpi (Modena)*

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale lo schema di decreto con cui viene prorogato di altri tre mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Carpi.

Tale proroga è indispensabile perchè nel momento attuale non potrebbero essere convocati i comizi elettorali, trovandosi molti elettori sotto le armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti il R. decreto 4 marzo 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Carpi, in provincia di Modena, il Nostro decreto 3 giugno con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio stesso;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Carpi è prorogato di altri tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 6 settembre 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Gioia del Colle (Bari).

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto con cui viene prorogato di altri tre mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Gioia del Colle.

Tale proroga è indispensabile per mettere il Regio commissario in grado di compiere la sistemazione dei servizi, rimasta interrotta a causa dei recenti avvenimenti nazionali che hanno assorbito in altri compiti l'attività del commissario, e perchè non è possibile convocare nel momento attuale i comizi elettorali, stante il gran numero di elettori stati richiamati sotto le armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti il R. decreto 25 febbraio 1915 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Gioia del Colle, in provincia di Bari, e l'altro R. decreto 23 maggio con cui fu prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio stesso;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 741;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Gioia del Colle è prorogato di altri tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Vista l'istanza in data 16 agosto 1915, colla quale il signor dottor Nunzio Paladino, segretario di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000 e con meno di 10 anni di servizio nella Direzione generale del Fondo per il culto, chiede di essere collocato in aspettativa per motivi di salute per il periodo di tre mesi;

Visto il certificato medico in data 6 agosto 1915, vidimato dal municipio di Roma il successivo giorno 7, comprovante la infermità del predetto dott. Paladino;

Visti gli articoli 20 e 27 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, e l'art. 23 del relativo regolamento generale approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Decreta:

Paladino dott. Nunzio, segretario di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000 nella Direzione generale del Fondo per il culto, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, per un periodo di tre mesi, a decorrere dal 16 agosto 1915 e con l'annuo assegno di lire mille corrispondente ad un terzo del suo stipendio, oltre l'indennità di residenza in Roma.

Roma, 15 agosto 1915.

Il ministro
ORLANDO.

R. ESERCITO ITALIANO

COMANDO SUPREMO

Noi conte cavaliere di gran croce Luigi Cadorna, capo di stato maggiore del R. esercito;

Visto l'art. 251 del Codice penale per l'esercito del Regno di Italia;

Visti gli articoli 39 (5° comma) e 41 del regolamento pel Servizio in guerra - Parte 1ª;

ORDINIAMO:

Art. 1.

Nei territori occupati dal R. esercito avranno forza di legge con decorrenza dalla data della presente ordinanza:

a) la legge 21 marzo 1915, n. 273, portante provvedimenti per la difesa economica e militare dello Stato;

b) il R. decreto 28 marzo 1915, n. 313, col quale è vietata la pubblicazione di notizie concernenti la forza, la preparazione o la difesa militare dello Stato;

c) il decreto Luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 885, contenente norme relative alla diffusione di notizie durante la guerra.

Art. 2.

Salvo la giurisdizione dei tribunali militari a norma del Codice penale per l'esercito del Regno d'Italia, la competenza dei giudizi distrettuali è estesa a tutti i reati preveduti dalle leggi e dai decreti di cui all'articolo precedente.

Addì 21 agosto 1915.

Il capo di stato maggiore dell'esercito
L. Cadorna.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica.

Con decreti Luogotenenziali del 6 settembre corrente, sono state accettate le dimissioni presentate dall'ingegnere Luigi Costantino dall'ufficio di membro del Consiglio provinciale di sanità di Reggio Calabria ed è stato nominato membro del consesso medesimo fino alla scadenza del triennio in corso (1913-915) il cav. uff. ing. Pietro Peri, ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Reggio Calabria.

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 6 maggio 1915:

Consiglieri aggiunti di 5ª classe promossi alla 4ª classe (L. 2500):
Coppola dott. Ettore — Olivero dott. Angelo — Scrinzo dott. Renato — Rapisarda dott. Salvatore — Vella dott. Vincenzo — Di Mauro dott. Luigi — De Goyzueta dott. Mario — Reposi dott. Icilio — Montemurro dott. Luigi — Viola dott. Gaspare — Zingale dott. Giuseppe — Schiavi dott. Carlo — Gardini avvocato Luigi — Bellusci dott. Marcello.

Con R. decreto del 9 maggio 1915:

Stanchina cav. dott. Camillo, consigliere di 1ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio a sua domanda.

Con R. decreto del 24 maggio 1915:

Zazo comm. dott. Luigi, prefetto di 2ª classe, richiamato dall'aspettativa per ragioni di servizio e destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Ascoli Piceno.

Con R. decreto del 9 maggio 1915:

Rende cav. dott. Alfonso, consigliere di prefettura di 1ª classe, cancellato dai ruoli, per scaduto biennio di aspettativa per infermità.

Soldi dott. Guido, consigliere aggiunto di 3ª classe, id. id., essendo scaduto l'anno di aspettativa concessagli per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 16 maggio 1915:

Tomaselli dott. Placido, consigliere aggiunto di 3ª classe, incaricato di esercitare le funzioni di consigliere presso la prefettura di Messina.

Con R. decreto del 23 maggio 1915:

Liberali dott. Tullio, id. di 1ª classe, id. id. id. presso la prefettura di Treviso.

Con decreto Ministeriale del 23 maggio 1915:

Corti rag. Alessandro, ragioniere, incaricato del servizio della leva militare del circondario di Paola (L. 300).

Con decreto Ministeriale del 18 maggio 1915:

Maroni Lamberto, nominato alunno di 3ª categoria (L. 1200).
Tarozzi Alberto, archivista, incaricato in seconda del servizio della leva militare del circondario di Gallarate (L. 130).

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con decreto Ministeriale del 27 maggio 1915:

Archivisti di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 3000):
Gozzi dott. Giuseppe — Buraggi conte cav. dott. prof. Giovanni Carlo.

Archivisti di 4ª classe promossi alla 3ª classe (L. 2500):
Vanzetti dott. Mario — Loddo Canepa dott. Francesco — Ronga dott. Eugenio.

Con R. decreto del 2 maggio 1915:

Rossi De Gasperis Filippo, aiutante di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Amministrazione provinciale sanitaria.

Con decreto Ministeriale del 28 aprile 1915:

Pellegrini cav. dott. Pietro, medico provinciale di 3ª promosso alla 2ª classe (L. 6000).

Con decreto Ministeriale del 28 aprile 1915:

Medici provinciali aggiunti di 2ª promossi alla 1ª classe (L. 4000):
Franchetti dott. Augusto — De Marchi dott. Alberto.

Medici provinciali aggiunti di 3ª promossi alla 2ª classe (L. 3500):
Cavina dott. Ottorino — Cocchia dott. Cesare.

Medici provinciali aggiunti di 4ª promossi alla 3ª classe (L. 3000):
Trincas dott. Lazzaro — Angelillo dott. Francesco — Fuschi dottor Giovanni.

Medici di porto di 3ª promossi alla 2ª classe (L. 4000):
Piras dott. Luigi — Miceli dott. Emanuele (fuori ruolo) — Romano dott. Angelo — Campanella dott. Francesco.

Medici di porto di 4ª promossi alla 3ª classe (L. 3500):
Adiarii dott. Francesco — Santaniello dott. Gaetano — Bruzzese dott. Domenico.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 4 aprile 1915:

Colonna cav. rag. Michele, commissario di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 6000).

Con R. decreto del 16 maggio 1915:

Scielzo cav. dott. Ferdinando, commissario di 1ª classe, richiamato in servizio a sua domanda.

Con decreto Ministeriale dell'8 maggio 1915:

Moreschi dott. Emilio, alunno delegato, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

COMUNICATO

Ispettorato generale dell'industria.

Con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1915, registrato alla Corte dei conti il 4 settembre successivo, sono stati prorogati di 6 mesi, dal 16 agosto 1915, i poteri del R. commissario per la gestione del Sindacato peschereccio tirreno-ionico, cav. dott. prof. Giuseppe Mazzarelli.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 9-10 degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di maggio 1915.

N.B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel Fascicolo 9-10 - Anno III - (1915) del *Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio*, supplemento del *Bollettino della proprietà intellettuale*.

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
17 aprile 1915	Anglo-American Bakery (Ditta), a Firenze	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: uno speciale biscotto	143-89	15511	13 maggio 1915
14 maggio »	Garbini Luigi, a Lucca	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	144-10	15536	25 id »
20 marzo »	Pure Tuscan Olive Oil Syndicate at Leghorn (Italy), a Livorno	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	143-86	15452	13 id. »
30 novem. 1914	Stratta F.lli (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: caramelle speciali allo zabaglione	144-11	15272	28 id. »
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori, e bevande diverse.**			
15 febbraio 1915	De Giorgi Nicola, a San Cesario di Lecce	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: anisetta	143-82	15397	13 maggio 1915
8 id. »	D'Emilio Carlo, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	143-81	15361	3 id. »
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
22 gennaio 1915	Cook Edward Company, Limited, a Bow, Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: candele, sapone comune e profu-	143-99	15346	19 maggio 1915

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		mato, detersivi, olii per illuminazione, fiammiferi, amido e azzurro, preparati per lavanderie in genere, articoli per toletta, preparati per denti e capelli. Già registrato nella Gran Bretagna ai numeri 27329-30			
22 gennaio 1915	Cook Edward Company, Limited, a Bow, Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: candele, sapone comune e profumato, detersivi, olii per illuminazione, riscaldamento, lubrificazione, amido, azzurro, preparati per lavanderie, generi di profumeria, inclusi articoli per toletta, preparati per denti e capelli. Già registrato nella Gran Bretagna ai numeri 219035 e 219953	143-100	15347	19 maggio 1915
12 maggio »	Degiorgis, Elleon & C. (Ditta), a Pinerolo (Torino)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cipria e preparati di toletta	144-19	15543	28 id. »
14 id. »	Hygienic Toilet Novelties C° Ltd., a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di profumeria in genere	144-24	15546	31 id. »
15 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: crema di sapone	144-25	15447	31 id. »
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
22 aprile 1915	Ottani A., E. Giacchino & Ci. (Ditta), a Bologna	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di utensileria e ferramenta, parti ed accessori	143-90	15514	13 maggio 1915
18 maggio »	Zuccoli Arturo A., a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato per pulire e lucidare metalli	144-26	15550	31 id. »
18 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato per pulire e lucidare metalli	144-28	15552	31 id. »
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.**			
3 ottobre 1914	« The Baldwin Company », a Cincinnati, Ohio (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pianoforti. Già registrato negli S. U. d'America al n. 46093	143-91	15160	19 maggio 1915

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro, dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
3 ottobre 1914	« The Baldwin Company », a Cincinnati, Ohio (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: autopiani automatici Già registrato negli S. U. d'America al n. 89434	143-92	15161	19 maggio 1915
3 id. »	« The Baldwin Piano Company », a Cincinnati, Ohio (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pianoforti Già registrato negli S. U. d'America al n. 46059	143-93	15162	19 id. »
17 maggio 1915	Comoedia-Drama (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche, macchine e materiali cinematografici in genere	144-20	15544	28 id. »
3 ottobre 1914	« The Ellington Piano Company », a Cincinnati, Ohio (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pianoforti Già registrato negli S. U. d'America al n. 46574	143-95	15164	19 id. »
3 id. »	Hamilton Organ Company a Chicago Illinois (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pianoforti Già registrato negli S. U. d'America al n. 47072	143-94	15163	19 id. »
16 febbraio 1915	Mecheri Gioacchino, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: films o pellicole cinematografiche	143-83	15410	13 id. »
1 marzo »	Neue Photographische Gesellschaft Aktiengesellschaft, a Berlin-Steglitz	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti chimici per scopi fotografici, carte, cartone di carta e cartoncino, articoli di carta e cartone per fotografia, steroscopi, prodotti fotografici e di stampa, cartoline postalisv, iluppatori Già registrato in Germania al n. 201572	144-14	15449	28 id. »
24 febbraio »	Perazzone A. (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere apparecchi e materiali elettrici in genere	144-13	15446	28 id. »
22 maggio »	Universal Film Manufacturing Co., a New-York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche Già registrato negli S. U. d'America al n. 103077	144-17	15540	28 id. »
		CLASSE VII — Armi e loro accessori; esplosivi.			
		. . . .			
		CLASSE VIII. — Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.			
		. . . .			

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.**			
17 maggio 1915	Santini figli di Silvio (Ditta), a Ferrara	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampade e oggetti di chincaglieria in genere	144-3	1551	25 maggio 1915
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
		. . . .			
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia, in crine.**			
		. . . .			
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria, e trasporti in genere.**			
		. . . .			
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi e ricami.**			
11 maggio 1915	Arbib Beniamino, Manchester (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone	144-9	15533	25 maggio 1915
8 maggio »	Tower A. J. Company, a Roxbury, Boston (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti cerati di ogni specie Già registrato negli S. U. d'America al n. 51676	144-4	15520	25 id. »
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.**			
23 aprile »	Eberle J. N. & C. (Ditta), Toscolano (Brescia)	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: copri-capo, lavori di parrucchiere, guarnizioni, fiori artificiali e loro parti; calzature loro parti; busti, cravatte, bretelle e loro parti; apparecchi e arnesi per illuminazione, riscaldamento, per cucinare, asciugare e ventilatori; spazzole, pettini, materiale per lucidare, limature di ferro; mezzi per indurire, saldare; materiali per impacchi; metalli greggi e metalli e ordinari in parte lavoranti, ecc.	144-5	15527	25 maggio 1915

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
1 maggio 1915	United States Rubber Company, a New-York e New-Brunswick, New-Jersey (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: stivali e scarpe di gomma Già registrato negli S. U. d'America al numero 102.472	144-2	15518	25 maggio 1915
		CLASSE XV. — Tabacchi e articoli per fumatori			
3 maggio 1915	Pisetzky Maurizio (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carta velina per confezionare sigarette	148-8	15532	25 maggio 1915
		CLASSE XVI. — Caucciù e guttaperca.			
		. . . .			
		CLASSE XVII. — Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.			
		. . . .			
		CLASSE XVIII. — Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.			
3 dicembre 1914	Baldacci Valentino, a Pisa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	143-96	15267	19 maggio 1915
17 marzo 1915	Bon Amleto, a Isola della Scala (Verona)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità medicamentosa per la cura della emorroidi	144-12	15437	28 id. »
8 id. »	Cappellari Alfonso, a Bologna	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: padelle a conchiglia per ammalati	145-84	15431	13 id. »
22 gennaio »	Cook Edward Company Limited, a Bow (Londra)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti chimici per l'agricoltura, l'orticoltura, la veterinaria, l'igiene; prodotti chimici per uso medico e farmaceutico, saponi comuni e profumati, detersivi, olii per illuminazione, lubrificazione; amido, azzurro ed altri articoli per lavanderia, preparati per denti e per capelli Già registrato nella Gran Bretagna dal numero 349582 al n. 369585	143-98	15345	19 id. »
19 maggio »	Corvini Giovanni e Villa Francesco Giulio, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati chimici di uso antisettico igienico	144-30	15555	31 id. »
7 aprile »	« The De Vilbiss Manufacturing Company », a Toledo, Ohio (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: atomizzatori e polverizzatori Già registrato negli S. U. d'America al n. 102068	144-15	15487	28 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
7 gennaio 1915	Dompé Onorato, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: disinfettante antisettico	143-97	15333	19 maggio 1915
23 aprile »	Farbwerke vorm. Meister Lucius & Brüning Aktiengesellschaft, a Höchst a/M (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati farmaceutici e terapeutici Già registrato in Germania al n. 201836	143-98	15509	13 id. »
30 id. »	De Marchi Tommaso, a Saluzzo (Cuneo)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	144-18	15542	28 id. »
1° maggio »	Favilli Mario & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti sanitari	144-7	15531	25 id. »
24 aprile »	Imbert Mario Federico, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	144-1	15506	25 id. »
26 marzo »	Mezzadroli Giuseppe, a Rovigo	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fermento lattico	143-87	15454	13 id. »
22 maggio »	Ricci R. & C. (Società in Accomandita), a Firenze	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: disinfettante	144-16	15339	28 id. »
8 febbraio »	Vaccaro Attilio, a Genova	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: cotone, bende, garze idrofile e medicate	144-21	15396	31 id. »
		CLASSE XIX. — Coloranti e vernici.			
27 aprile 1915	Valsasina Giovanni, a Intra (Novara)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato per pulire e lucidare pavimenti, pareti, mobili, vetture, automobili, ecc.	144-6	15528	25 maggio 1915
18 maggio »	Zuccoli Arturo A., a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: crema per scarpe	144-27	15551	31 id. »
18 id. »	Zuccoli Arturo A., a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: crema per scarpe	144-29	15553	31 id. »
		CLASSE XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi.			
29 aprile 1915	Balsamo Pasquale, Fiorenza Luigi e Capo Michele, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acetone	144-23	15510	31 maggio 1915

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
27 febbraio 1915	King, Sons & Company, Limited, a Bristol (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparazioni e sostanze di qualunque genere per scopi di pulitura Già registrato nella Gran Bretagna al n. 285926	143-85	15448	31 maggio 1915
31 marzo	Manifattura Veneziana di Frangia e Fiori in Perle, a Venezia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: frangia e fiori in perle	144-22	15464	31 id. »
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi.**			
		. . . .			

Nota. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate nel giornale *Les marques internationales.*

Roma, 11 agosto 1915.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Economati dei benefizi vacanti.

Con decreto Ministeriale del 14 agosto 1915, registrato alla Corte dei conti il 21 agosto 1915:

È concesso, con effetto dal 1° settembre 1915, l'aumento del decimo, per compiuto sessennio, sullo stipendio normale di cui sono attualmente provvisti, ai sottonotati impiegati degli economati generali dei benefici vacanti:

Ardit Alessandro, ufficiale di scrittura nell'economato generale di Venezia.

Chiapparo Adolfo, ufficiale di scrittura nell'economato generale di Torino, in aspettativa per infermità.

Silvestri Italo, ufficiale di scrittura nell'economato generale di Firenze.

Di Mezzo Luigi, usciere di 1ª classe col titolo di usciere capo precedentemente conseguito, nell'economato generale di Napoli.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 18 agosto 1915, registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 1915:

La nomina del dott. Forte Tommaso a subeconomo dei benefici vacanti in Boiano, è revocata.

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 19 agosto 1915, registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1915:

È stato concesso il *Regio exequatur* alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Di Furia sac. Alessandro, ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Sulmona.

Montaruli sac. Raffaele, al canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di Ruvo di Puglia.

Fanni sac. Antonio, al canonicato parrocchiale nel capitolo cattedrale di Ales.

Cerasuoli sac. Cosimo, al canonicato arcipretale nel capitolo cattedrale di Isernia.

Rosa sac. Nicola, ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Policastro.

Cauda sac. Fernando, alla parrocchia dei SS. Giacomo e Cristoforo in San Stefano Belbo.

Peroni sac. Settimio, ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Fiesole.

Sono stati nominati in virtù del *Regio patronato*:

Merlino sac. Giuseppe, alla parrocchia del SS. Redentore in Palermo.

Callegari sac. Antonio, alla parrocchia di S. Bartolomeo in Strela di Compiano.

Roselli sac. Pietro, alla cappellania curata dell'oratorio di Paglièrcçio, succursale della parrocchia di S. Pancrazio in Cetica, comune di Castel San Nicolò.

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il parroco di Santa Maria di Castello, in Alessandria, il legato disposto dalla fu Addone Giuseppina.

Il parroco di San Sebastiano Martire, in Augusta, il legato disposto dalla fu Sebastiana Pattavina.

La fabbriceria parrocchiale di Billerio, in Magnano Riviera, il legato disposto dalla signora Modesta Michelistck.

Il vescovo di Isernia il legato disposto dalla fu Vincenza Viti.

Il parroco di Lercara Friddi:

a) la donazione della fu Antonina Romano in Bongiovanni;
b) il legato disposto da Marco Salerno;
c) il legato disposto dal fu sacerdote Giovanni Orlando;
d) la donazione annuale offerta dal sacerdote Filippo Romano.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si dichiarata che le rendite seguenti, per errore incorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	448240	350 —	Giovenco Concettina di Luigi, moglie di *Pirrone La Marca* Antonino fu Biagio, domiciliata in Palermo	Giovenco Concettina di Luigi, moglie di *La Marca Pirrone* Antonino fu Biagio, ecc., come contro.
»	665783	140 —	Salamone *Maria-Teresa* di Pasquale, minore, sotto la patria potesta del padre, domiciliata in Mistretta (Messina)	Salamone *Teresa* di Pasquale, minore, ecc., come contro.
»	241027	105 —	Beraud *Angela* di Giovanni, minorenne, sotto la potestà del padre, domiciliata a Bousson (Torino)	Beraud *Margherita-Amata* di Giovanni, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 21 agosto 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 7).

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Brondi Raul fu Luigi, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 86 ordinale, n. 63 di protocollo e n. 2308 di posizione, stata rilasciata dalla intendenza di finanza di Ferrara in data 12 maggio 1915, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 17,50 consolidato 3 1[2 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1915.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Brondi Raul predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 settembre 1915

Per il direttore generale
CAPUTO.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di lunedì 4 ottobre 1915, **alle ore 9**, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 41ª estrazione annuale a sorte delle obbligazioni emesse per la ferrovia Torino-Savona-Acqui passate a carico dello Stato per effetto della convenzione 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, approvata colla legge 28 agosto 1870, n. 5858.

Le obbligazioni da estrarsi secondo la relativa tabella di ammortamento, ammontano a 172 sulle 19429 attualmente vigenti agli effetti della estrazione.

Compiuta l'estrazione saranno notificati i numeri delle obbligazioni rimborsabili al 2 gennaio 1916.

Roma, 13 settembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Per il direttore capo di divisione
ENRICI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 13 settembre 1915, in L. 114,40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella settimana dal giorno 13 al giorno 19 settembre 1915, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 113,95.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 11 settembre 1915 da valere per il giorno 13 settembre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	107.50	107.92
Londra	29.91	30.02
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	119.79	120.25
New York	6.42	6.48
Buenos Ayres	2.60	2.64
Cambio dell'oro	114.12	114.68

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 13 settembre 1915:

Franchi	107.71
Lire sterline	29.96 1[2
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	120.02
Dollari	6.45
Pesos carta	2.62
Lire oro	114.40

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 11 settembre 1915 — (Bollettino n. 108):

Nella zona di Re di Castello, in Valcamonica, ed a Tirano superiore, in Valle di Ledro, sono segnalati piccoli successi di nostri riparti in ricognizione.

Drappelli nemici, avvicinatisi di notte tempo ai reticolati delle nostre posizioni di Monte Maronia, sull'altipiano a nord-ovest di Arsiero, con l'evidente scopo di distruggerli, furono scoperti e ricacciati col fuoco; altre forze nemiche tentarono di appiccare l'incendio al bosco sul costone occidentale di Monte Piana (Valle Rienz) per disturbarne la nostra occupazione, ma furono respinti.

Scontri a noi favorevoli si ebbero anche al Passo della Sentinella (Alto Sexten) e in valle Visdende (Piana).

Nel settore di Tolmino un nostro riparto era riuscito con attacco di viva forza ad impadronirsi di un tratto di trinceramenti nemici sulla collina di Santa Maria; ma, fatto segno ad intenso fuoco di artiglieria, a lancio di bombe contenti gaz asfissianti ed a getto di liquidi infiammanti, ripiegò sulle proprie vicine trincee.

Cadorna.

Comando supremo, 12 settembre 1915 — (Bollettino n. 109):

Nella regione del Tirolo-Trentino ed in Carnia continua l'azione delle opposte artiglierie, ostacolata però da frequenti nebbie: quella nemica insiste nel tirare sugli abitati retrostanti alle nostre linee.

Nella Conca di Plezzo, la sera del 10, truppe nemiche col favore delle tenebre tentarono un improvviso attacco contro le nostre posizioni ad oriente del vallone dello Slatenik. I nostri lasciarono avvicinare l'avversario a breve distanza, indi irruppero su di esso alla baionetta, volgendolo in fuga, dopo violenta mischia.

Nel settore di Tolmino, dopo il nostro attacco del giorno 9 su Santa Maria, sono stati segnalati forti reparti nemici che per il vallone di Tominski, si dirigevano verso quella piazza.

Nella zona del basso Isonzo esplorazioni aeree hanno accertato la costruzione per parte del nemico di nuove opere di difesa con carattere semi-permanente; da informazioni attendibili risulta anche che stanno giungendo all'avversario nuovi contingenti di truppa e grosse artiglierie.

Due nostri velivoli bombardarono con efficacia accampamenti presso Oppacchiasella.

Il nemico lanciò numerose granate contro i bacini di Monfalcone danneggiandovi qualche piroscafo.

Cadorna.

Roma, 13. — Il capo di stato maggiore della marina comunica:

Il sommergibile francese *Papin*, aggregato alle nostre forze navali, silurò il giorno 9 corrente nel medio Adriatico, presso Capo Planka, un gruppo di torpediniere austriache, colpendone gravemente una.

Thaon di Revel.

Settori esteri.

In Curlandia l'offensiva austro-tedesca continua ad essere efficacemente arrestata dai russi. In Polonia essa procede, più che lenta, incerta, con obbiettivo indeterminato. In Galizia, invece, gli eserciti degli imperi centrali perdono terreno, perchè ricacciati dalle posizioni occupate in questi ultimi tempi.

Gli ultimi successi russi nella regione di Tarnopol cominciano ad impensierire gli stati maggiori austro-ungarici, che vedono minacciata nuovamente Leopoli.

Si dice, infatti, che ingenti forze siano state da essi distaccate da altri punti del settore orientale per fare argine a questo pericolo.

Dal settore occidentale non si ha notizia che dei soliti duelli d'artiglieria e della ripresa di attività da parte delle forze comandate dal Kronprinz nelle Argonne.

Nella penisola di Gallipoli e nella Mesopotamia la situazione dei belligeranti non è ben chiara, perchè tanto i turchi, quanto gli anglo-francesi vantano qualche successo.

Nel Caucaso si susseguono quasi giornalmente gli scontri fra turchi e russi con alterna vicenda.

Si debbono registrare ancor oggi incursioni di Zeppelin su territori russi ed inglesi e affondamenti di navi per opera di sommergibili tedeschi.

Sulle varie operazioni militari nei vari settori della guerra l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi:

Parigi, 11. — L'*Agenzia Havas* pubblica: Si ha da Algeri che il « cargoboat » *Ville de Mostaganem* della « Compagnie transatlantique » durante il suo viaggio da Cette a Mostaganem è stato cannoneggiato ed affondato il giorno 9 a 70 miglia a nord di Mostaganem da un sottomarino che batteva bandiera tedesca. Si suppone che sia lo stesso sottomarino che due ore prima aveva affondato l'*Aude*. Sedici uomini raccolti da un vapore inglese su due imbarcazioni del *Ville de Mostaganem* sono arrivati ad Algeri. Tre di essi sono leggermente feriti da scheggie di granate.

Londra, 11. — Il vapore inglese *Cornubia* è stato affondato. L'equipaggio è salvo.

Basilea, 11. — Si ha da Berlino: Un dispaccio ufficiale dice:

Nella notte del 9 un nostro dirigibile di marina lanciò con successo un certo numero di bombe sulla base navale russa di Baltisch Port e sulle installazioni ferroviarie. Il dirigibile fu inutilmente bombardato dall'avversario e ritornò incolume.

Basilea, 11. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data del 10 dice:

Le truppe russe che combattono nel settore ad ovest di Rovno sono state respinte al di là della depressione dello Stubiel.

Le nostre truppe avanzando da Zalesxe hanno respinto il nemico nella direzione di Zbaraz.

Presso Tarnopol battaglioni austro-ungarici e tedeschi hanno respinto parecchi attacchi russi. I nostri alleati hanno preso il villaggio di Bueniow.

Ad ovest del Seroth i russi, ricevuti nuovi rinforzi, sono entrati in linea. In questa regione si combatte con accanimento.

Ad est della foce del Sereth e sulla frontiera della Bessarabia vi è calma.

In Lituania le forze austro-tedesche hanno oltrepassato completamente l'ampia regione paludosa della Jasiolda e dell'Orla ed hanno raggiunto combattendo il settore a sud-est di Rozany.

Pietrogrado, 11. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Uno Zeppelin nemico ha volato il 10 corrente sopra Baltischport gettando alcune bombe. Nostri idroplani lanciarono bombe sulle navi tedesche nel porto di Windau.

Nella regione Rega-Friedrichstadt non sono avvenuti combattimenti importanti.

Nella regione di Jagobstadt la sera del 10 abbiamo respinto una serie di attacchi tedeschi. In direzione di Dvinsk presso la stazione di Penemounek la nostra artiglieria ha abbattuto un aeroplano tedesco che bombardava un treno sanitario.

Fra i fiumi Sventa e Vilia nella giornata del 10 si è pronunciata una energica offensiva di forze considerevoli nella regione ad est di Vilkomir.

Il nemico si avanza sulla strada di Dvinsk e sulle strade vicine dirigendo il principale sforzo con l'aiuto di una forte artiglieria da campagna e di assedio a sud della strada.

Simultaneamente considerevoli forze nemiche si avanzano nella regione ad est di Chirciny con orientazione generale da Vilkomir verso Svientsiany.

Fra i fiumi Vilia e Niemen la situazione è senza cambiamenti.

Sul corso inferiore della Meretchanke vi è un forte cannoneggiamento.

Ad est di Grodno i tedeschi pronunciarono la mattina del 10, ostinati attacchi sulla fronte Czery-Skidel. Respingemmo ripetutamente tali attacchi con la baionetta, e Skidel passò di mano in mano. Verso sera però, dopo un brillante assalto di un nostro battaglione, Skidel rimase a noi. La nostra cavalleria inseguì con grande lena, aiutata dalla nostra fanteria, che sloggiò i tedeschi dalle trincee a sud di Skidel.

Sulla fronte a sud del Niemen ebbe luogo un accanito combattimento sul fiume Zelvianka presso le borgate di Peski e di Zelva.

Nella regione di Peski la nostra artiglieria distrusse completamente una batteria tedesca dopo di che arrestammo facilmente alcuni attacchi del nemico.

Presso Zelba, malgrado il loro tiro con gas asfissianti, riuscimmo, nella giornata del 10, a respingere una serie di ripetuti attachi tedeschi.

Conservammo le nostre posizioni sulla riva destra dello Zelvianka, dopo avere completamente sbarazzato dal nemico tutta questa linea.

Verso Rojany, sulla strada di Lonime, il nemico tentò per tre volte di attaccare le nostre truppe ma senza successo, malgrado una intensa preparazione con fuoco di artiglieria.

Più al sud, fino al Pripet, vi furono soltanto tiri e scontri fra picchetti di guardia.

In direzione di Rowno le nostre truppe il 10 corrente trattennero il nemico, che avanzava su Derajno.

In direzione di Kmemenetz ricominciarono gli attacchi austriaci sulle due rive dell'alto Goryn, presso la frontiera della Galizia.

Sulla riva destra trattenemmo il nemico con successo, malgrado che facesse uso di granate con gas deleteri; parecchi distaccamenti austriaci furono completamente spazzati dal nostro tiro.

Nella regione di Tarnopol avanzammo durante la mattinata del 10, forzando l'ostinata resistenza dell'avversario. Secondo deposizioni dei prigionieri, il loro sesto battaglione di cacciatori, appena formato, fu interamente distrutto.

Incapace di resistere al combattimento il nemico prese la fuga lasciandoci nella giornata del 10 prigionieri 39 ufficiali e 2500 soldati con 16 mitragliatrici.

Una compagnia di auto-mitragliatrici aiutò efficacemente le nostre truppe.

È segnalato un indietreggiamento del nemico in direzione del Dnjester.

Anche nella regione a sud di Tarnopol hanno luogo ostinati combattimenti, nei quali abbiamo respinto una serie di furiosi attacchi.

Sul corso inferiore del Sereth la nostra avanzata si sviluppa con successo nella regione di Tlouste e alla foce del Sereth, malgrado l'intenso fuoco del nemico. Questo è stato da noi respinto da Tlouste e ci siamo impadroniti di 13 ufficiali e di 800 soldati.

Basilea, 11. — Si ha da Costantinopoli 10: Un comunicato ufficiale dice:

Sulla fronte dell'Irak fra il 2 ed il 7 avvennero quattro scontri fra le nostre truppe volontarie ed il nemico. Le nostre truppe operarono un attacco notturno. Nei combattimenti quattro ufficiali nemici, fra cui un comandante di battaglione, e cento soldati rimasero uccisi e cinquanta feriti; cento cavalli rimasero uccisi. Le nostre perdite ascesero a quattro morti e nove feriti. Una nostra divisione si spinse fino alle vicinanze dei canotti-automobili nemici e li costrinse a ritirarsi.

L'8 settembre presso Kalaat le nostre truppe attaccarono per sorpresa i baraccamenti dei nemici e costrinsero questi ultimi a fuggire. Tutte le baracche furono incendiate. Ci impadronimmo di materiale e di un telefono da campagna.

Nient'altro di importante da segnalare.

Basilea, 12. — Si ha da Berlino 11: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — All'Hartmannsweillerkopf abbiamo conservato malgrado due attacchi dei francesi, le trincee che abbiamo conquistato il giorno 9.

Fronte orientale - Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. — Tra Jesiory e Zelva, sulla Zelwianka, i russi oppongono ancora una tenace resistenza, cercando, mediante contrattacchi con forze considerevoli, di arrestare il nostro attacco. Skidel e la località di Niekrasse al nord-ovest di Skidel non poterono essere occupate da noi definitivamente durante la notte che dopo combattimenti nei quali esse passarono successivamente di mano in mano. Abbiamo preso d'assalto anche Lawna sulla strada Skidel-Lunnowola. L'offensiva contro le posizioni nemiche sulla Zelwianka progredisce.

I nostri dirigibili hanno bombardato largamente i centri ferroviari di Wileyka ad est di Vilna e di Lida.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — Sul fronte di questo gruppo il combattimento continua pure con grande accanimento tra le strade Volkowysk-Slonim e Kobryn-Milowivy.

In alcuni punti ci siamo impadroniti dei passaggi della Zelwianka. Truppe austro-ungariche hanno occupato il villaggio di Alba ad ovest di Kossow. Si combatte per il possesso della stazione di Kossow.

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen. — La situazione è in generale immitata.

Fronte sud-orientale. — Le truppe tedesche del generale conte Bothmer hanno respinto violenti attacchi del nemico, infliggendogli forti perdite e facendo trecento prigionieri.

Parigi, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord di Arras, nel settore di Neuville, lotta incessante a colpi di bombe e di granate, accompagnata da bombardamento reciproco. Si segnala un bombardamento più violento a sud del fiume Scarpe, nella regione di Roye, a nord dell'Aisne, fra Paissy e Craonnelle.

Un nuovo tentativo del nemico contro un nostro posto avanzato a Sapigneul è stato, come i precedenti, completamente respinto.

A sud di Leintrey si segnala un'efficace azione della nostra artiglieria su posizioni e lavori del nemico.

Un tentativo di attacco tedesco è stato immediatamente arrestato dai nostri tiri di sbarramento e dai nostri fuochi di fucileria.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

Aeroplani nemici hanno lanciato alcune bombe ieri su Compiègne.

Nostri aeroplani hanno bombardato efficacemente con granate di grosso calibro gli hangars di aviazione tedeschi di La Brayelle.

Parigi, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Artois vi fu la stessa lotta di artiglieria, specialmente violenta nel settore di Neuville. Alcuni combattimenti di pattuglie nella regione di Roye, davanti ad Andechy. A nord dell'Aisne i tedeschi hanno diretto contro le nostre posizioni fra l'altipiano di Paissy e Godat un intenso e prolungato bombardamento con proiettili di ogni calibro. La nostra artiglieria ha risposto con tiri efficaci contro le trincee e le batterie nemiche.

Cannoneggiamento reciproco in Champagne nei dintorni di Aube rive e di Saint Hilaire: fra la Mosa e la Mosella nel bosco di Mort mare: sulla fronte della Lorena nei dintorni Nemeny e di Xeuss nonchè nella regione del Ban de Sapt.

Nei Dardanelli l'ultimo periodo di cinque giorni è passato calmissimo. Nella zona nord i turchi hanno aperto ripetutamente un violento fuoco di artiglieria, ma senza uscire dalle loro trincee Nella zona sud nulla di particolare da segnalare eccetto l'efficaci dei mortai delle nostre trincee i quali hanno sconvolto due piccol fortini e causato sensibili perdite al nemico.

Pietrogrado, 12. – Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 10 corrente, dice:

Nella regione costiera si segnala un cannoneggimento e fuoco di fucileria.

In direzione di Olty i turchi, che bombardavano il monte Biraket, sono stati respinti verso il Tchoroks.

Ad ovest di Malaghe e nella regione di Kupikan si sono avuti scontri fra i nostri esploratori e i curdi.

Sul resto della fronte nessun cambiamento.

Basilea, 12. — Si ha da Costantinopoli 9: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte dei Dardanelli. — Nel settore di Anafarta all'ala destra la nostra artiglieria ha distrutto alcuni carri di munizioni del nemico.

All'ala sinistra la nostra artiglieria ha bombardato molto efficacemente le trincee nemiche.

Nulla d'importante presso Ariburnu.

Presso Sedul-Bahr due incrociatori ed una torpediniera nemici col concorso di un areostato osservatore hanno bombardato senza risultato varie nostre posizioni.

Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

Londra, 12. — Si annunzia ufficialmente che degli Zeppelin hanno tentato nella scorsa notte un raid sulla costa orientale. Sono state gettate bombe, ma non si sono avute vittime nè danni.

Le Havre, 13. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga in data 11 corr., dice:

Si segnalano leggeri bombardamenti sul fronte. La nostra artiglieria ha disperso dei lavoratori verso Borne a dodici chilometri dall'Yser e verso Driegrachten.

CRONACA ITALIANA

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 64° elenco della sottoscrizione unica promossa dal Comitato romano segna la somma di L. 1.751.158,03.

Croce Rossa italiana. — Le oblazioni pervenute al Comitato centrale per il fondo spese nella guerra attuale ascendono a L. 2.560.775,59.

*** Da Genova si informa che ieri, nel pomeriggio, proveniente da Santa Margherita, ove aveva visitato quell'ospedale della Croce Rossa, giunse il conte Gian Giacomo della Somaglia, presidente generale della Croce Rossa italiana.

Venne ricevuto alla stazione dai membri del Comitato regionale con a capo il presidente, marchese Domenico Pallavicini.

Il conte della Somaglia si recò a visitare l'ospedale territoriale della Croce Rossa al corso Galileo, dove fece una lunga visita alle corsie ed agli altri vari servizi, compiacendosi dell'ordine perfetto e dell'opera dei sanitari, delle infermiere e delle suore. Il conte della Somaglia quindi ripartì per Roma.

Giuramento militare. — Ieri mattina a Roma, nel cortile della caserma di Sant'Antonio, si è svolta la cerimonia del giuramento di altri 61 ufficiali di nuova nomina.

Erano presenti il colonnello comandante del distretto comm. Russo e numerose autorità militari.

La cerimonia semplice e pur imponente si chiuse al grido di « Viva l'Italia! Viva il Re! ».

*** Una cerimonia consimile si svolse pure ieri mattina nella sala del rapporto della caserma Ferdinando di Savoia, dove prestarono giuramento 32 ufficiali del 3° artiglieria da costa iscritti all'undecimo corso.

Terminato il giuramento il colonnello cav. Resta ha pronunziato un breve discorso di occasione.

Per gli indumenti invernali ai soldati. — Le signore e signorine che desiderassero lana per confezionare indumenti d'inverno ai nostri soldati, possono rivolgersi al Comitato romano, sezione lavoro volontario, che risiede al corso Umberto I n. 85-86 e tiene aperto l'ufficio tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 dalle 16 alle 19.

Si rilasciano al Comitato, per pura garanzia, due lire (naturalmente restituibili) per ogni ettogrammo di lana che vien prelevato.

Per i sigari ai soldati. — L'Intendenza generale dell'esercito ha comunicato al Comitato nazionale pei sigari ai soldati combattenti, costituitosi nel seno della « Pro Italia », sotto la presidenza del principe di Scalea, che è stata effettuata la distribuzione corrispondente ai vari versamenti fatti al Comitato stesso.

Tale distribuzione - scrive il Ministero della guerra - è avvenuta in base ai criteri precedentemente stabiliti di farne godere i corpi d'armata maggiormente impegnati nelle operazioni di guerra, ed escludendo i servizi e i comandi, per limitare il beneficio alle truppe di prima linea, a nome delle quali il Ministero rinnova i più sentiti ringraziamenti.

Le somme finora introitate dalla « Pro Italia » per tale fine ammontano a L. 36.652,20; la sottoscrizione continua con ottimo esito e i vaglia debbono essere indirizzati al tesoriere principe Augusto Torlonia presso la sede centrale della « Pro Italia » in Roma - via Colonna, n. 52.

Per i richiamati alle armi. — Il Ministero della guerra notifica che per disposizione di regolamento mediante i manifesti di chiamata, i sottufficiali e i militari di truppa che si presentano alle armi sono autorizzati a conservare oggetti di corredo di loro proprietà privata, in luogo di corrispondenti oggetti militari, purchè siano in condizioni da poter prestare buon servizio, con diritto a riceverne un adeguato compenso in denaro.

Si consiglia ogni buon cittadino di presentarsi alle armi con un paio di calzature di marcia (stivaletti allacciati, con gambaletto, usualmente chiamati scarpe alpine) munite di chiodatura; ne ritrarrà il vantaggio di calzare scarpe già bene adattate al piede, ed agevolerà in pari tempo le operazioni di vestizione presso i depositi rendendole più spedite.

Si consiglia inoltre di presentarsi con un farsetto a maglia di lana pesante, con una correggia da pantaloni e con oggetti di biancheria in buone condizioni.

L'ammontare del compenso in danaro sarà subito pagato, in misura corrispondente allo stato d'uso dell'oggetto.

Per oggetti in ottime condizioni saranno corrisposti i seguenti compensi:

Per un paio di calzature di marcia L. 16,50 — per un farsetto a maglia di lana L. 5 — per ciascuna camicia di tela L. 2 — per ciascuna camicia di flanella L. 6 — per ciascun paio di mutande di lana L. 4 — per ciascun paio di calze di cotone L. 0,30 — per ciascun paio di calze di lana L. 1,50 — per ciascun fazzoletto lire 0,20 — per una correggia da pantaloni L. 0,80.

Necrologio. — Ieri, a Bologna, decedeva nella grave età di 86 anni S. E. Donna Laura Minghetti, collaressa dell'Ordine supremo della SS. Annunziata.

Era una delle più intellettuali dame italiane e degnamente aveva legato il suo nome a quello di Marco Minghetti, l'illustre uomo di Stato che l'Italia onora.

La nobildonna era nata da cospicua famiglia siciliana ed aveva sposato in prime nozze il principe di Camporeale dal quale ebbe due figli: il senatore Di Camporeale e S. A. I. la principessa di Bülow.

Degna compagna dell'illustre statista, fece del proprio salotto un ritrovo intellettuale di patriottismo, d'arte e di scienza.

Oggi alla salma lagrimata saranno tributati solenni e degne onoranze.

A Federico Garlanda. — A Valle Mosso, in quel di Biella, ieri, come venne annunziato, alla presenza del sottoprefetto, dottor Monaca, rappresentante il Governo, di autorità, notabilità, di tutti i membri del Comitato, coll'adesione di cospicui personaggi del Regno e di Università, ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento a Federico Garlanda.

Il monumento è pregevole opera dello scultore Tonnini.

L'oratore ufficiale, prof. Emanuele Sella, rievocò mirabilmente le

opere del Garlanda, inquadrandola nella vasta cornice della presente epoca storica e concluse salutando in Vittorio Emanuele III il Re liberatore, nome con il quale sarà riconosciuto dai popoli.

La folla enorme proruppe in una grande acclamazione.

Valle Mosso è esultante per la splendida dimostrazione fatta alla memoria del suo illustre concittadino, cotanto benemerito degli studi coi quali onorò dalla cattedra universitaria la patria sia nell'Università di Oxford dove continuò la fama italiana brillata si per opera di Aurelio Saffi e in quella di Roma.

Riapertura di scuole. — Le scuole commerciali dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio, si apriranno. come di consueto, il 3 novembre e gli esami per le scuole medie cominceranno il 10 ottobre.

L'Italia all'estero. — La Giuria internazionale dell'Esposizione di San Francisco ha assegnato il Grand Prix (la massima onorificenza) alla Mostra del Touring Club italiano per tutti gli splendidi lavori di cartografia, le guide e le altre pubblicazioni esposte nella sezione italiana delle arti liberali, e per la carta d'Italia disposta in una delle pareti del padiglione ufficiale dello Stato.

Tali lavori hanno suscitato un vero e genuino entusiasmo nel pubblico e nei membri della Giuria dell'Esposizione.

La corrispondenza ai militari nella Libia. — Il numero considerevole di corrispondenze non affrancate che giungono con ogni piroscafo postale in Tripolitania lascia adito al dubbio che il pubblico ritenga che i militari colà distaccati godano della esenzione dalle tasse postali.

Ad eliminare ogni equivoco in proposito, è bene avvertire che la esenzione dalle tasse postali è soltanto ammessa per le corrispondenze spedite dai militari residenti nella Libia.

Quelle invece ad essi indirizzate debbono essere affrancate con 10 centesimi, altrimenti sono gravate di soprattassa.

Disposizioni commerciali. — In Germania è stata vietata la esportazione di caseina, di radici e estratti di piante per fare minestre, di dadi e di tavolette per lo stesso uso, di birra, e estratto di malto; di certe qualità d'acciai, martelli, seghe, lime; di placche e carte fotografiche, di films cinematografiche.

*** I porti dell'Italia sono stati inclusi dall'Inghilterra tra quelli che fanno eccezione al divieto vigente per tutti i porti esteri in Europa, nel Mediterraneo e nel Mar Nero.

Con recente ordinanza è stata poi vietata l'importazione nel Regno Unito dei diamanti non montati

*** Il ministro imperiale delle finanze in Russia ha emanato nuove norme circa la concessione dei permessi di esportazione delle merci comprese nelle liste proibitive attualmente in vigore.

*** Con decreto beylicale è stata disciplinata in Tunisia la materia concernente la proibizione di qualunque atto di commercio. diretto, con le potenze nemiche.

Con altro decreto è stata pure vietata la esportazione dei seguenti prodotti:

1. Acido cloridrico — 2. Solfuro di carbone — 3. Solfuro di iodio — 4. Prodotti fosforati di ogni natura — 5. Arsenico e suoi sali.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 11. — Il ministro di Russia a Cettigne Giers è stato, a causa della grave età, esonerato dalle sue funzioni. Leone Islavine è stato nominato ministro russo a Cettigne.

SOFIA, 9. — Il duca di Mecklembourg, il quale da una diecina di giorni si trovava a Sofia come ospite del Re Ferdinando, è partito per Costantinopoli.

PARIGI, 11. — Rispondendo ad un telegramma di felicitazioni del presidente del Consiglio municipale di Parigi, in occasione dell'anniversario della vittoria della Marna, il generale Joffre ha risposto inviando i suoi ringraziamente e aggiungendo che la Francia vittoriosa circonderà della stessa ammirazione i soldati caduti per respingere l'invasore, quelli che da un anno resistono con tutti i loro sforzi e quelli che libereranno definitivamente il territorio della patria.

NEW YORK, 12. — L'Ambasciatore di Germania, conte Bernstorff, pubblica una nota nella quale dichiara di non essersi servito del giornalista Archibald come di un messaggero. Non gli detti mai, egli dice, alcuna carta nè alcuna altra cosa, anzitutto perchè mi pareva troppo pericoloso.

È significante che il conte Bernstorff non parla affatto di messaggi verbali.

WASHINGTON, 12. — Una nuova nota consegnata ieri dall'Ambasciatore americano a Berlino, Gerard, al Governo tedesco si riferisce all'attacco contro il vapore *Orduna*. Non si tratta, come si credeva, di una nota complementare relativa all'incidente dell'*Arabic*.

SOFIA, 12. — Il ministro della guerra ha ordinato la convocazione dei legionari macedoni della Tracia per un periodo di esercitazioni di tre settimane. Sono pure chiamati tutti i bulgari originari della Macedonia e della Tracia dai venti ai quaranta anni. Queste truppe, dopo istruzioni che dureranno quarantacinque giorni, formeranno coi legionari una divisione macedone.

Questa misura tende soprattutto all'inquadramento degli elementi utilizzabili fra i profughi che non hanno servito nell'esercito.

In seguito alla comparsa di accaparratori che fanno grandi acquisti di cereali a scopi di speculazione, il Consiglio dei ministri ha deciso il ristabilimento del Comitato di previdenza sociale il cui compito sarà quello di sottoporre ad un regolamento il commercio delle derrate alimentari.

MEAUX, 12. — In occasione dell'anniversario della vittoria della Marna diverse delegazioni, fra le quali vi erano senatori e deputati della Senna condotti da Dalimier, e la Lega franco-italiana, hanno deposto corone sulle tombe dei soldati caduti nelle giornate del settembre 1914.

MEAUX, 12. — La delegazione della Lega franco-italiana, guidata da Trouin deputato di Algeria, e da Raqueni, ha deposto una superba palma di bronzo coi colori delle due Nazioni latine sulla tomba degli eroi della battaglia della Marna ed ha inviato al generale Joffre un telegramma col quale saluta sul campo di battaglia della Marna l'aurora delle vittorie future, che assicureranno il regno della civiltà e della libertà, e presenta al generalissimo le espressioni di rispetto e di ammirazione.

MARSIGLIA, 12. — Una imponente dimostrazione patriottica, alla quale hanno partecipato tutte le associazioni militari e civili, ha percorso le principali vie della città e ha deposto corone sul monumento ai soldati di milizia mobile delle Bocche del Rodano caduti nel 1870-71.

NEW YORK, 12. — Telegrafano da El Paso (Texas) che i generali Villa e Fierro sono rimasti uccisi in una scaramuccia con il generale Urbina il quale, con cinquecento uomini, si voleva impadronire del bottino fatto ultimamente, valutato a parecchi milioni di dollari.

Un altro dispaccio non confermato giunto a Washington dice che Villa fece giustiziare Urbina.

LONDRA, 12. — L'Ammiragliato annuncia che durante la settimana terminata l'8 settembre, 1438 navi giunsero o partirono dai porti inglesi; ne furono affondate dieci, il cui tonnellaggio complessivo è di 37.826 tonnellate.

Furono affondati poi quattro battelli da pesca, il cui tonnellaggio complessivo è di 194 tonnellate.

Il *Journal* ha da Londra la seguente notizia, a proposito dell'ultimo *raid* degli Zeppelin:

La polizia speciale, essendosi accorta di segnali luminosi provenienti dal tetto di una casa al cui pianterreno si trova una pasticceria, fece forzare la porta; si trovarono al piano superiore quattro tedeschi che stavano facendo segnalazioni.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.